



Ai docenti e ai genitori dell'I C. 1 Cangemi

Al personale ATA

All'albo on line

Al sito Web

Oggetto: Pediculosi –Comunicazione e misure di prevenzione e profilassi

Si ricorda che, al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998 che riporta: *"In caso di infestazioni da P. humanus capitis, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante"* è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

Misure di prevenzione e profilassi.

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche, e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL, nella consapevolezza che la maggior parte dei problemi che derivano dalla pediculosi del capo, è determinata dall'allarme sociale ad essa correlato più che dall'azione del parassita in quanto tale. Il pidocchio del capo, infatti, non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto a una reazione locale alla saliva dell'insetto. La letteratura è concorde nell'affermare che gli effetti negativi per la salute umana derivano non dalla presenza dell'insetto, ma dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla società. E' importante sottolineare che:

- Non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive l'igiene personale;
- Non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;
- Di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola. La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

Si comunicano, pertanto, le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

- Quando si ha il sospetto che nella scuola (o in altri ambienti frequentati dai bambini) sono presenti casi di pediculosi, sarebbe opportuno procedere ad un controllo casalingo più attento;

- Qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la possibilità che i bambini siano affetti da pediculosi la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico curante per farsi prescrivere l'idoneo trattamento
- Nel caso sia riscontrata la presenza della pediculosi, se la terapia viene eseguita scrupolosamente, il bambino può essere riammesso a scuola già il giorno dopo il primo trattamento con un certificato medico del pediatra (Circolare Ministeriale n.4 del 13 marzo 1998).

Informazioni utili sul

sito http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_3_1_1.jsp?menu=dossier&p=dadossier&id=18

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carmen Guarracino

Firma a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D. Lgs. N. 39/93